

SALUTE ARMONIA BENESSERE NATURALE

L'altra medicina
MAGAZINE

GENNAIO 2013

Periodico mensile - Anno III, numero 15/2013 - € 3,00 - Canton Ticino chf 6,00
Poste Italiane - Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LOMI

n. 15

L'altra medicina

MAGAZINE

**Fiori di Bach
per un felice
Capodanno
Muniamoci
del kit
d'emergenza**

**Le verdure
dell'inverno
Cavoli, zucche
e carciofi**

**Scopriamo
l'Ai Chi
La danza
nell'acqua
ci regala
energia
vitale**

**Alchimia
degli oli
essenziali
Le "gocce
di luce"
dell'antica
tradizione**

**Splenda il sole
sui nostri bambini**

**5 idee per cuccioli
pieni di gioia e salute**

**OMEOPATIA
SEMPRE MALATI
ALL'ASILO O A SCUOLA?
CI SONO I RIMEDI**

**CRANIOSACRALE
COME RICONOSCERE
I VARI TIPI DI PIANTO
E CORRERE AI RIPARI**

**ASTROLOGIA MEDICA
PROPOSTE NATURALI
PER I SEGNI ZODIACALI
DELL'INVERNO**

PREPARIAMOLO IN CASA. Che orgoglio il pane fatto con le nostre mani!





La frequenza sottratta

La guerra lampo musicale del dottor Joseph Goebbels

Che cosa c'entrano i nazisti con l'accordatura degli strumenti musicali? A quale scopo il ministro nazista Joseph Goebbels nel 1939 impose il diapason a 440 hertz? La storia è ancora poco nota. Ancora oggi il LA a 440 Hz è la nota utilizzata per le accordature. Non così in passato. La frequenza per le accordature utilizzata dai musicisti classici come Mozart o Verdi era il LA a 432 Hz, con la significativa eccezione di Wagner, che componeva a 440 Hz ed era, forse non a caso, il compositore preferito dai gerarchi nazisti. Lo stesso Giuseppe Verdi si impegnò a fondo per ufficializzare il diapason a 432 Hz.

Il battito della Terra

Viene naturale perciò porsi una domanda: che cosa c'è dietro questa oscura diatriba che al grande pubblico appare priva di significato? Ce lo spiega Fabio

Bottaini, musicista e fondatore dell'Ectomusica, tra i sostenitori del ritorno al LA a 432 Hz:

«L'intonazione a 432 Hz che impiega la Scala Aurea usa un linguaggio basato sulla matematica dell'8 e sulla Sezione Aurea, mentre la musica standard a 440 hertz usa un linguaggio arbitrario e casuale. Il LA a 432 Hz deriva dal Do a 256 Hz, multiplo dell'8, e tale accordatura produce la corretta frequenza di risonanza. Ricordo che 8 Hz è la cadenza del "battito cardiaco" della Terra cioè la risonanza di Schumann, i delfini comunicano con suoni a 8 Hz, il DNA si replica con questa frequenza, e questo è il ritmo delle onde alfa cerebrali».

Per saperne di più

www.ectomusica.it

Iscrivetevi gratuitamente alla nostra Fanzine sul sito www.laltramedicina.it. Troverete un'intervista a Fabio Bottaini.

Una guerra occulta musicale?

La decisione di abbandonare il LA a 432 Hz, promossa dapprima da Goebbels, forse su suggerimento di Hitler, grande estimatore di Wagner, è stata in seguito

ufficializzata a Londra nel 1953 ed è attualmente la frequenza di riferimento a livello internazionale. «Con le dovute eccezioni naturalmente», spiega Bottaini. «Per esempio, *La canzone del Sole* di Battisti e Mogol e alcune canzoni dei Pink Floyd si basano sul LA a 432 Hz. È questa la frequenza naturale che informa le leggi fisiche che regolano l'universo. Tutto nell'universo vibra su questa frequenza, anche le nostre menti e i nostri corpi».

Il diapason e la nostra salute

Ma per quale motivo, allora, è stata abbandonata la frequenza fondamentale? «Ai tempi di Wagner, le bande militari russe e austriache utilizzavano accordature tra i 440 e i 450 Hz perché si diceva che tali frequenze eccitavano gli animi predisponendoli alla battaglia. Utilizzare oggi il diapason a 440-442 Hz potrebbe essere utile a mantenere le persone in uno stato di disequilibrio neurofisiologico, con le ripercussioni sulla salute che ben possiamo immaginare...», propone Bottaini.

Il musicista è anche un ricercatore nel campo della guarigione spirituale, attualmente impegnato in un progetto di applicazione della Ectomusica su persone con disturbo prolungato della coscienza (in stato di coma vegetativo).



Alcuni musicisti moderni sono tornati all'accordatura a 432 Hz. Tra questi i Pink Floyd (qui sopra) e Lucio Battisti (a sinistra).

Ectomusica, un viaggio sonoro nella coscienza collettiva

L'Ectomusica è un nuovo modo di concepire il concerto che prevede il ritorno all'accordatura naturale, il LA a 432 Hz. L'ascoltatore non è più un elemento passivo ma diventa determinante nella creazione dell'evento sonoro. «Chi partecipa all'esperienza – spiega Fabio Bottaini, fondatore di questo nuovo modo di intendere la musica – fa un viaggio all'interno di se stesso, per accedere a dimensioni inesplorate. Durante la performance all'inizio emetto note casuali che si propagano nella coscienza collettiva e ritornano al pianoforte attraverso le mie mani: si forma un feedback tra tutte le persone che partecipano all'evento, me compreso. Il pianoforte diventa quindi una sorta di stampante sonora pilotata dalla coscienza collettiva».

Il ritorno all'armonia attraverso la musica

Suonare con strumenti accordati sul LA a 432 Hz potrebbe fare la differenza. Le ricerche di Maria Renold, tra le prime ricercatrici in questo filone di studi, hanno dimostrato infatti che l'intonazione standard sul LA a 440 Hz induce negli ascoltatori comportamenti di reciproco disagio e conflittualità. La stessa musica, suonata con un'accordatura sul LA a 432 Hz, determina nelle stesse persone una sensazione di benessere, di sincronizzazione e benevolenza. Il ripristino del LA a 432 Hz, anche conosciuto come "LA verdiano", è stato oggetto in Italia di un disegno di legge presentato al parlamento italiano alcuni anni fa.